



5-6-7 luglio 2018 · ROMA  
VIII CONGRESSO NAZIONALE ARCHITETTI PPC



CNA  
PPC  
CONSIGLIO NAZIONALE  
DEGLI ARCHITETTI  
PIANIFICATORI  
PAESAGGISTI  
E CONSERVATORI

## Comunicato stampa

### **Ricerca Makno per il Consiglio Nazionale Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori – CNAPPC**

#### **Per gli italiani l'architetto è una figura cruciale per disegnare lo sviluppo economico e sociale del Paese**

- **Ma niente “archistar”:** la loro onnipresenza nel lessico comune offusca l'immagine generale e rischia di confondere
- **Il vero architetto interpreta e risolve i bisogni delle persone**
- **E' simpatico, estroso, fantasioso ma con la testa sulle spalle**

Roma, 7 luglio 2018 - Promotore e “garante” del paesaggio urbano, motore del cambiamento a livello territoriale grazie a un'anima non solo tecnica, ma anche sociale. E' la percezione dell'architetto e dell'urbanista secondo l'opinione pubblica italiana così come emerge dalla **ricerca “L'immagine sociale dell'architetto e dell'urbanista”** realizzata da **Makno per il Consiglio Nazionale Architetti Pianificatori – CNAPPC** - e presentata durante l'**VIII Congresso Nazionale** del Consiglio, conclusosi oggi a Roma.

Lo studio, il primo realizzato nel suo genere in Italia, condotto sia su base quantitativa che qualitativa, vede emergere l'architetto nel sentire comune come fautore della competitività all'interno delle città. L'architetto/urbanista si fa promotore e garante della bellezza del paesaggio urbano, dalle strade alle insegne, dagli spazi pubblici agli edifici.

*“La figura dell'architetto” sottolinea **Mario Abis**, sociologo, fondatore dell'Istituto di Ricerca Makno, “è nodale, ora più che mai, nei processi che indirizzano il senso e il valore dello sviluppo del Paese: nella sua figura e nelle sue competenze si intrecciano, come in nessuna altra ‘missione’ professionale, tematiche e problematiche tecniche e tecnologiche, sociali, culturali, estetiche ed etiche in tutte le loro tante, diverse derivate. La polivalenza della figura dell'architetto e delle sue competenze e le sue responsabilità nei processi di trasformazione urbana e del territorio sono all'origine della ricerca svolta con l'obiettivo di definire l'immagine sociale e politica dell'architetto all'interno dell'attuale contesto socioeconomico e nei processi di rilancio dello sviluppo del Paese”.*

*“Diversi gli elementi che hanno suggerito la ricerca” prosegue Abis “e che hanno fatto da filo conduttore nel percorso di ricerca: sul piano generale, la convinzione che, in una situazione di debolezza e di estrema complessità della politica, i poteri professionali, di intermediazione e di rappresentanza economico-sociale possano esercitare ruoli sussidiari e propositivi rilevanti; nello specifico, la questione delle città e del loro ruolo nella competizione mondiale, l'urgenza*



delle riqualificazioni, la necessità di riordinare le priorità delle infrastrutture e di riconnettere i territori pone l'architetto al centro di processi indispensabili per lo sviluppo del Paese.

### **In sintesi, questi i principali risultati della ricerca.**

- **L'architettura come espressione della contemporaneità:** immersi nelle grandi architetture del passato sentiamo oggi l'architettura come manifestazione anche del nuovo, del futuro e dell'innovazione... Pensando all'architettura, il 64% ne ha una visione prevalentemente proiettata in avanti! Viene da lontano, rappresenta l'oggi e va verso il futuro...
- **La figura dell'architetto è ben presente nell'opinione pubblica:** non solo perché se ne ha cognizione piena (61% conosce bene o molto bene – sopra 7) ma soprattutto perché la si apprezza (79%), se ne coglie il valore e l'importanza del ruolo, anche quando non è di immediata comprensione ciò che propone. **L'onnipresenza delle archistar nel lessico quotidiano offusca l'immagine generale e rischia di confondere.**
- **Architettura di e per tutti** (60%), che plasma il mondo reale, che gestisce gli spazi creando contenitori non più fini a se stessi ma funzionali a dare significato e risposte alle esigenze del vivere e dell'abitare di oggi.
- **Una professione** che diventa, se capace di confrontarsi con i grandi temi che stanno modificando il nostro mondo, **cruciale per disegnare lo sviluppo** economico e sociale del Paese, al pari di quelle caratterizzate, nell'immaginario collettivo, da un maggior sapere tecnologico.
- Nel disegnare il futuro **l'architetto ha (deve avere) due qualità vincenti (citate dal 50%): creatività e capacità di relazione con il sociale.** Due qualità che si integrano e danno forza all'azione quando più sono in sinergia. La creatività consente di trovare soluzioni non scontate, innovative e funzionali a quei bisogni della gente/del cliente colti attraverso la capacità di comprendere e sentire le esigenze del contesto sociale. Cogliere le sfumature e valutarne tutte le implicazioni sollecitano la ricerca di soluzioni creative.
- L'architetto diventa allora **artefice del futuro della città**, il *mâitre à penser* di una pianificazione che la maggioranza (63%) vuole di lungo periodo (in antitesi anche alla frammentazione degli interventi legati alle singole legislature) con una visione che interpreta



e dà soluzioni ai bisogni della gente, assicurando funzionalità ed efficienza in un contesto che sa fare dell'estetica un elemento della qualità urbana.

- Nel creare e produrre qualità l'architetto/urbanista si fa **promotore e garante della bellezza del paesaggio urbano**, componendo in modo armonico i tanti 'ingredienti' della città: dalle strade alle insegne, dai colori alle forme, dagli spazi pubblici agli edifici... Occorre saper interpretare e disegnare un paesaggio urbano che vive, che attrae anche perché fatto di spazi di connessione, di comunità, di quartieri che diventano destinazione distinta, da ricordare e ricercare.
- Diventa così **fautore della competitività della città**, luogo dove tendono a concentrarsi ricchezza, potenziale di innovazione, creatività e talento. Tutti fattori che, nelle loro scelte localizzative, hanno come comun denominatore la domanda di qualità della vita e di qualità dell'ambiente, ovvero (anche) di qualità urbana e benessere.
- L'evoluzione della tecnologia, nuove tecniche di costruzione, nuovi materiali e nuove soluzioni nella gestione e nell'organizzazione dello spazio hanno imposto un moltiplicarsi delle competenze specialistiche. All'architetto il compito di **avere e trasmettere la visione complessiva del progetto**, di mettere in sinergia le singole competenze specialistiche in un lavoro d'insieme: **solo l'architetto con la sua sensibilità, la sua capacità di cogliere l'evoluzione del contesto ne può essere il regista.**
- **All'architetto si chiede allora di affiancare alla mera progettazione la gestione di tutto il ciclo di produzione del valore**, riportando le singole specializzazioni al servizio della qualità, grazie alla sua capacità di fare sintesi e di indirizzo, di armonizzare e governare le interdipendenze.
- Serve però un salto di qualità nella **preparazione** dell'architetto e quindi, innanzitutto, una **rinnovata formazione di cui deve farsi carico l'Università e il sistema formativo in genere**. La sfida è impegnativa: ai percorsi formativi si chiede sì di formare, come per lo più si sta facendo oggi, professionisti con capacità tecniche e organizzative per affrontare l'intero processo produttivo, ma si chiede anche di dare strumenti e capacità di lettura per interpretare il contesto dove andranno ad operare, la sua evoluzione ed i bisogni ai quali dovranno rispondere. Occorre 'insegnare' la sensibilità!



- Alle capacità richieste all'architetto e, a maggior ragione all'urbanista, si aggiungono dunque uno spiccato **atteggiamento problem solving**, declinato sui toni del sociale più che della tecnica, e un costruttivo **approccio problem setting**, soprattutto quando l'interlocutore è pubblico...
- **L'esigenza di un nuovo ruolo per l'architetto**, esigenza imposta dall'evoluzione della società e degli stili di vita, chiama l'Ordine ad un **nuovo, duplice impegno: di indirizzo nei confronti dell'intero sistema formativo e di comunicazione e informazione verso la società e i policy maker.**

**#congressoarchitettippc2018**

<https://www.facebook.com/CNAPPC/>

[linkedin.com/company/cnappc](https://www.linkedin.com/company/cnappc)

<https://www.instagram.com/consiglionazionaleappc/>

<https://twitter.com/cnappc>

Per ulteriori informazioni:

SEC SpA

Marco Fraquelli – 339 7651839 – [fraquelli@segrp.com](mailto:fraquelli@segrp.com)

Daniele Pinosa – 335 7233872 – [pinosa@segrp.com](mailto:pinosa@segrp.com)

Giorgia Tardivo – 333 7259944 – [tardivo@segrp.com](mailto:tardivo@segrp.com)